

Crisi alla Corghi, annunciati 62 esuberi

Correggio, l'azienda annuncia un calo di produzione nel 2016 e minaccia la delocalizzazione di alcuni reparti in Croazia

di Serena Arbizzi
CORREGGIO

L'incubo della mobilità e degli esuberi si affaccia sempre più concretamente sulla Corghi. Nella giornata di lunedì si è infatti svolto un attesissimo incontro fra sindacati e i vertici dell'azienda, che ha comunicato un numero di ore di esubero, pari a 62 lavoratori.

Si tratta di una notizia che ha destabilizzato ulteriormente lo scenario: se, in precedenza, erano una cinquantina gli addetti interessati da potenziali esuberi, ora sono addirittura aumentati.

«Il numero di ore di cui parla l'azienda equivale a 62 lavoratori – commenta Davide Mariotti di Cgil Fiom – ad oggi non è stata attivata nessuna procedura di mobilità ma stiamo seguendo molto da vicino la questione».

Tra i dipendenti, intanto, regna la perplessità: c'è chi non si capacita del fatto che si parli di esuberi nonostante il fatturato stia ritornando quello dei tempi prima della crisi. E si parla di un calo di personale che verrà programmato sulla base di una diminuzione della produzione nel corso del prossimo anno. Se non ci saranno ulteriori sviluppi in settimana, lunedì si terrà un'ulteriore assem-



Una manifestazione dei dipendenti davanti allo stabilimento della Corghi di Correggio

blea tra lavoratori e sindacati per discutere quali misure adottare a contrasto di una situazione che si sta facendo sempre più preoccupante. La questione Corghi è esplosa come una doccia fredda in piena estate: nei mesi scorsi, infatti, quasi tutti i lavoratori della Corghi hanno aderito alla giornata di mobilitazione

organizzata dopo la scelta dell'azienda di offrire ai lavoratori welfare aziendale in cambio del salario strutturale, pena la delocalizzazione in Croazia. Ad essere interessato al trasferimento in una cittadina della Croazia è il reparto smontagomme pesante, dove lavorano 20 dei 525 lavoratori della ditta corre-

gese.

Una delegazione di sindacati è stata ricevuta dal sindaco Ilenia Malvasi in quell'occasione. I problemi che si manifestano alla Corghi sono estesi anche allo stabilimento di Mondolfo, in provincia di Pesaro Urbino, dove è stata aperta la mobilità per alcuni lavoratori.

CORREGGIO

La pasticceria di Cinzia e Luca sulla guida "Gambero Rosso"



Cinzia e Luca, gestori della pasticceria Alfieri di Correggio

CORREGGIO

Una menzione di pregio premia la Pasticceria Alfieri di corso Mazzini, che appare sulla guida del Gambero Rosso, edizione 2016, dedicata alle pasticcerie migliori d'Italia.

«Da oltre dieci anni Cinzia e Luca investono nella qualità della loro pasticceria – si legge

sul Gambero Rosso –. Ambiente luminoso, pulito e moderno, con un'esposizione sempre curata e il laboratorio a vista come ulteriore dimostrazione di trasparenza. Le loro creazioni partono da ottime materie prime. Assaggiate il cornetto della prima colazione: soffice, burroso, fragrante e con una sensazione tattile molto gradevole». (s.a.)

NOVELLARA, ASSEMBLEA CON L'ASSESSORE REGIONALE GAZZOLO

Discarica Sabar verso la chiusura solo se aumenta la differenziata

di Vittorio Ariosi
NOVELLARA

La sala polivalente di viale Montegrappa era gremita di pubblico, lunedì sera, per l'incontro promosso dal circolo locale del Partito Democratico e dalla lista "Novellara bene comune" sul tema: "Gestione dei rifiuti. Quale sarà il futuro?" con il coordinamento dell'assessore all'Ambiente di Novellara, Alberto Razzini.

All'incontro sono intervenuti il direttore della Sabar (Servizi ambientali Bassa reggiana) Marco Boselli, l'assessore regionale all'Ambiente Paola Gazzolo e la sindaca di Novellara Elena Carletti.

In apertura, il direttore Boselli ha fatto il punto sulla situazione attuale della gestione dei rifiuti nella nostra provincia. Dove, dopo la chiusura delle altre discariche e dell'inceneritore, l'unico impianto disponibile per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati è rimasta la discarica di Novellara, gestita dalla Sabar, la società degli otto comuni della Bassa reggiana, stante anche i problemi con l'inceneritore di Parma. Dove invece sta crescendo significativamente la percentuale di raccolta differenziata, con l'ulteriore previsto ampliamento nella Bassa della raccolta porta a porta.

L'assessore Gazzolo ha parlato della nuova, e da tempo attesa, Legge regionale per la

gestione dei rifiuti urbani. Uno strumento normativo innovativo, basato essenzialmente sulla promozione del riciclaggio e della prevenzione, con l'obiettivo di raggiungere, entro cinque anni il 73% di raccolta differenziata, una riduzione del 25% nella produzione dei rifiuti pro-capite, il riciclaggio al 70% con il contenimento delle discariche e l'autosufficienza regionale.

Fra le novità introdotte dalla nuova legge per gli utenti c'è anche la tariffazione puntuale, cioè il pagamento in ba-

se a quanto effettivamente si conferisce, con incentivi per i Comuni più virtuosi e premi alle imprese che smaltiscono meglio. Per potenziare la riduzione e il recupero dei rifiuti, la Regione conta anche sulle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità. In sintesi, ha detto l'assessore, la legge regionale è finalizzata al passaggio da un modello economico lineare basato sulla sfruttamento delle risorse naturali ad un'economia circolare, dove le materie vengono costantemente riutiliz-

zate, nell'ambito della cosiddetta "strategia Europa 2020" basata sul blocco delle risorse sul territorio a favore dell'occupazione, dello sviluppo economico e della sostenibilità locale.

Dal pubblico ci sono state domande sulla chiusura della discarica di via Levata, già prevista entro il dicembre 2015. Poiché l'ultima fossa non è ancora del tutto esaurita, si possono considerare due scenari: se tutti i rifiuti della provincia vengo smaltiti nell'impianto di via Levata, questa andrà ad



L'assemblea promossa dal Pd sul futuro dei rifiuti e della discarica

esaurimento entro 6 o 7 mesi; se invece riceverà solo i rifiuti degli otto comuni della Bassa potrà continuare ad operare per almeno altri tre anni.

Qualcuno dal pubblico ha proposto di chiuderla subito e comunque perché anche a Novellara la presenza della discarica non è ben vista da tutti, nonostante si tratti di un impianto considerato un mo-

dello di eccellenza a livello europeo e non abbia mai dato problemi, se non qualche polemica di matrice politica, regolarmente smentita dai dati e dalle certificazioni. Nel suo intervento, la sindaca Carletti ha spiegato che la seconda opzione comporterebbe un notevole risparmio sulla spesa per lo smaltimento della parte non riciclabile dei rifiuti.

CORREGGIO

Oggi l'apertura del centro per l'istruzione degli adulti



La nuova sede del Centro provinciale per l'istruzione adulti (Cpia)

CORREGGIO

S'inaugura oggi alle 17,30, la nuova sede correghese del Cpia Reggino Nord – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti – in via Conte Ippolito, nel piazzale delle scuole medie. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco di Ilenia Malvasi e Ivano Vaccari, dirigente di questa nuova istituzione scolastica.

Grazie all'intervento dell'amministrazione comunale – per un investimento di circa 250mila euro – che ha ristrutturato e ampliato lo stabile davanti alle scuole medie "Marconi" un tempo adibito a

mensa, ora Correggio è dotata di una nuova struttura a disposizione di una vera e propria istituzione scolastica autonoma. Come il Cpia Reggino Sud, anche la sede di Correggio si occuperà di organizzare la proposta formativa per gli adulti, dal conseguimento della licenza media, all'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di base e di apprendimento della lingua italiana, alla realizzazione di corsi serali di scuola secondaria.

«Il Cpia è una vera e propria istituzione scolastica, con un proprio dirigente, un proprio organico e servizi amministrativi autonomi. – commenta il

sindaco - Sostituisce i vecchi Centri Territoriali Permanenti. Correggio si è candidata per accogliere questa scuola sia perché si trova al centro del territorio che il Cpia si trova a gestire sia perché crediamo molto nella formazione e nell'educazione degli adulti e intendiamo caratterizzare sempre di più Correggio come un polo formativo, in collaborazione con gli altri enti di formazione presenti nella nostra provincia. Sebbene questa nuova autonomia scolastica abbia sede a Correggio, restano attivi nel territorio di pertinenza diversi punti di erogazione del servizio. Correggio, infatti, risulta capofila anche per i distretti di Scandiano, Guastalla e Montecchio e gestirà 22 sedi". (s.a.)